Votata dal consiglio la ripartizione dei fondi statali

Regione: assegnati oltre 11 miliardi per l'irrigazione

Stanziati un miliardo per l'edilizia scolastica minore e 900 milioni per opere pubbliche - La giunta ha risposto a diverse interrogazioni sulla situazione della sanità

Oltre 11 miliardi, stanziati dal governo per l'irrigazione nel Lazio, sono stati assegnati dal consiglio regionale nella seduta di ieri. Altri provvedimenti importanti che sono stati varati riguardano l'edilizia scolastica e le opere pubbliche. Una parte sostanziosa della seduta, inoltre, è stata dedicata all'esame e alla risposta a diverse interrogazioni presentate dai gruppi; una pratica, questa, in cui la giunta ha dimostrato di voler cambiare decisamente metodo rispetto al passato, quando le interrogazioni giacevano per anni nei cassetti. Fra le più significative esaminate ieri, alcune riguardavano problemi sanitari e dell'assistenza: in particolare la situazione esistente nella divisione di cardiochirurgia al San Camillo — la giunta ha comunicato lo stanziamento di 200 milioni — e i casi di salmonellosi registrati recentemente al San Giovanni. A questo proposito l'assessore Ranalli ha sottolineato che le cause di fondo della malattia (che, come è noto, ha colpito 14 neonati) non vanno ricercate all'interno dell'ospedale, ma nelle cattive condizioni igieniche della città.

EDILIZIA SCOLASTICA — La prima legge approvata dalla assemblea è un rifinanziamento dei fondi già stanziati per l'edilizia scolastica minore. Si tratta, in massima parte, di somme destinate alla costruzione o all'ammodernamento di scuole e di aule nei piccoli centri e alla realizzazione dei servizi igienici, di riscaldamento etc. La proposta di legge, illustrata dall'assessore De Mauro, prevedeva una spesa di 600 milioni. Dopo gli interventi del compagno Borgna e dei dc Bruni e Mechelli, la somma è stata portata ad un miliardo. Le domande dei Comuni potranno essere presentate fino ad un mese dopo la pubblicazione della legge e sugli stanziamenti sarà chiamato ad esercitare un controllo il consiglio regionale.

OPERE PUBBLICHE — La assemblea è poi passata all'esame di un provvedimento che stanzia 900 milioni per interventi d'urgenza su opere pubbliche. La somma — anche in questo caso si tratta di un rifinanziamento di una legge già esistente — sarà a disposizione dei Comuni per la riparazione di manufatti (ponti, strade, fogne etc.) che per il loro stato di precarietà siano pericolosi per i cittadini. La proposta, illustrata dall'assessore Panizzi, è stata approvata all'unanimità, dopo gli interventi di Mechelli e della compagna Marcialis.

AGRICOLTURA — Ha preso poi la parola il compagno Sarti, assessore all'agricoltura, che ha illustrato la delibera per l'assegnazione dei fondi statali all'irrigazione. Si tratta, come abbiamo detto, di oltre 11 miliardi che sono stati così distribuiti: 4 miliardi per opere nella piana di Tarquinia, 2,5 nella zona di Latina, 3,9 in quella di Anagni. Altri stanziamenti minori interessano il reatino, la zona di Cassino, di Pontinia, di Ostia e Maccarese, la valle del Liri, l'agro romano in località Arrone, la conca di Sora, la val di Paglia al confine con la Toscana.

Annunciando il voto favorevole del PCI, il compagno Bagnato ha lamentato l'esiguità dello stanziamento che il governo ha riservato al Lazio (solo 11 miliardi sui 260 complessivi), una somma in grado di coprire soltanto una parte dei progetti presentati.

Nell'ordine del giorno del consiglio figurava anche un adempimento molto importante, l'elezione dei 9 membri del comitato regionale nei servizi radiotelevisivi. A questo punto sono esplosi i contrasti e le divisioni esistenti nel gruppo dc. A differenza del consigliere Mechelli, il quale dichiarava che la DC era pronta ad esaurire l'ordine del giorno della seduta, il segretario regionale Di Tillo chiedeva che si soprassedesse perché il suo partito, impegnato nella definizione della candidatura, non era stato in grado di esaminare il problema. La seduta è stata sospesa e la conferenza dei capigruppo ha deciso di rinviare l'elezione alla prossima riunione del consiglio, e di procedere immediatamente — come richiesto dai comunisti — alla elezione dei 10 rappresentanti nella consulta per l'emigrazione.

Il consiglio inoltre ha sostituito i membri del collegio dei revisori dei conti (Bernardi, PRI, Velletri, PCI, e Santarelli, PSI, sono subentrati ai dimissionari De Cataldo, Sarti e Dell'Unto) e ha eletto due membri supplenti del comitato di controllo sugli atti delle province (Natoli, Pdup, e Pittorino, PLI).

Scattano il 1° luglio gli aumenti per il personale della scuola

I problemi relativi ai miglioramenti del trattamento economico del personale della scuola, previsti dalla legge sul riordinamento dei ruoli e delle carriere, sono stati discussi l'altro giorno, nel corso di un incontro che le segreterie provinciali di CGIL CISL UIL scuola hanno avuto con il provveditore agli studi.

Il provveditore si è impegnato a predisporre tutte le misure necessarie a garantire l'immediata corresponsione di quanto spetta ai lavoratori della scuola (secondo il contratto) dal 1. luglio di quest'anno.

il partito

CONVEGNO METALMECCANICI — Si svolgerà oggi, alle ore 9, presso l'Istituto di studi comunisti «Palmiro Togliatti» a Frattocchie, un convegno regionale dei quadri operai metalmeccanici e chimici su: «VALUTAZIONI POLITICHE SULLE CONCLUSIONI CONTRATTUALI L'IMPEGNO DEGLI OPERAI COMUNISTI NELLA CAMPAGNA ELETTORALE». Introduce SIRO TREZZINI della Segreteria della Federazione romana del PCI. Conclude GINO GUERRA della Sezione problemi del lavoro della Direzione del PCI.

SEZIONE SCUOLA — In Federazione alle 17 (C. Morgia).

MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA — Domani in Federazione alle 17,30 (Marini V.).

COMIZI — VELLETRI: alle 18,30 zona Quattro Miglia (Velletri e Maggiore); Zona Colle Ottone alle 19 (Ferretti-Gasbarri).

ASSEMBLEE — CELIO alle 18 incontro con i reclutati (Vitale); ALBERONE alle 18,30 (Trombadori); APPIO NUOVO alle 17,30 (Cesare Fredduzzi); TRASTEVERE, 17,30 posti di lavoro (Nardi); SAN SABA alle 17 incontro commercianti (Mazzarella); ALBUCCIONE, alle 19 (Funghi); SETTECAMINI alle 18 (Fioriello); NUOVO SALARIO alle 20 sul C.C. (Speranza); MONTE SACRO alle 19 scrutatori e rappresentanti di lista; PORTO FLUVIALE alle 17 attivo (Fattoni-O. Mancini); BORGO PRATI alle 20,30 (Bagnato); MONTESPACCATO alle 18,30 (Venditti); OTTAVIA alle 18,30 cellula S. Andrea (Fugnanesi); OTTAVIA-PALMAROLA alle 18,30 (Mattia); PONTE MILVIO alle 19,30 attivo (Ferrante); TORRE SPACCATA alle 19 caseggiato (A. Marroni); BORGHETTO PRENESTINO alle 18 (Colaiacomo); CASALMORENA alle 19 attivo (Proietti); ALESSANDRINA alle 18 cellula Via del Grano; TORVAIANICA alle 18 (Corradi); FRASCATI-VERMICINO alle 18 incontro (F. Ottaviano); LADISPOLI alle 18 incontro via Roma; SAN MARTINO DI CERVETERI alle 20,30 (Rosi).

CC.DD. — SAN BASILIO alle 19 (Filippetti); FIDENE alle 20,30 (Monteforte); CASETTA MATTEI alle 18,30; ACILIA alle 19 (Leardi); QUARTO MIGLIO alle 19 (Febbraro); TOR SAPIENZA alle 18,30 (Galeotti); APPIO LATINO alle 19 (Ciaghi); GREGNA alle 20 (Spera); COCCIANO alle 19; CARPINETO alle 20 (Strufaldi); MONTELANICO alle 18,30 (Strufaldi); CIVITELLA S. PAOLO alle 20,30.

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI — ATAC alle 17,30 in Federazione segretari amministrativi e organizzativi delle cellule; impostazione campagna elettorale (Tricarico); STEFER-TIVOLI alle 18 in sezione ass. (D'Andrea-Cesselon); ENEL-CIVITAVECCHIA alle 17,30 ass. alla sezione «Curiel» (Tidei); ABETE alle 12,30 incontro (Mammucari); PP.TT. PIAZZA BOLOGNA alle 10,30 incontro (Alessandro); SABATINI alle 17,30 ass. ad ARICCIA (A. Piccarreta); AIFEL alle 9,30 ass. a POMEZIA (Corradi).

CORSI E SEMINARI TEORICO POLITICI — CASALPALOCCO alle 18 (XIII) Dibattito su «Autonomia e internazionalismo del PCI» (I. Evangelisti).

UNIVERSITARIA — MEDICINA alle 20 in sezione; ECONOMIA alle 20 in sezione; LETTERE alle 10,30 in sezione.

ZONE — «NORD» a TRIONFALE: alle 18,30 responsabili masse sezioni (Dainotto); alle 18 attivo commissioni culturali sezioni (Benvenuti-Miracco); «COLLEFERRO-PALESTRINA» a PALESTRINA alle 19 attivo del collegio (Barletta-Sbardella); «TIVOLI-SABINA» a TIVOLI alle 18 comitato cittadino a gruppo consiliare (Cicchetti-Coccia).

AVVISI ALLE SEZIONI — Le sezioni della città e della provincia ritirino questa sera presso i centri zona urgente materiale di propaganda. Sono in vendita presso l'Amministrazione della Federazione due pubblicazioni al prezzo di L. 1.000 ciascuna: la prima è la raccolta delle schede di orientamento curata dal Gruppo Consiliare capitolino, la seconda riguarda le lotte del movimento democratico e popolare a Roma e Provincia.

FGCI — E' convocata per le ore 16 la Commissione lavoro su impegno della FGCI nella campagna elettorale nei luoghi di lavoro e cellule FGCI (Giordano). Albano ore 18, attivo PCI FGCI sulla campagna elettorale (Ottaviano-Tobia). Carpineto ore 16, Attivo campagna elettorale (Briganti). N. Franchellucci ore 18, Attivo campagna elettorale (M. Pompei). S. Severa ore 19,30, Ass. Campagna elettorale (Cascianelli). Balduina ore 17, Assemblea circolo (Veltroni).

E' convocato per domani alle ore 17 nel teatro della Federazione l'attivo provinciale della FGCI sul tema: «L'impegno della FGCI per il voto dei giovani al PCI». Relatore il compagno Walter Veltroni segretario provinciale della FGCI. Conclude Renzo Trivelli della segreteria nazionale del PCI. Al termine dell'attivo verrà proiettato il film sulla vittoria dei comunisti nelle elezioni del 15 giugno.

I compagni dei circoli devono ritirare le copie del n. 10 di Roma Giovani e portare i tagliandini delle tessere.

Un'altra malefatta dell'amministrazione capitolina dopo i regali ai concessionari della Casina delle Rose

Colpo di mano per Villa Strohl-Fern: la giunta autorizza i lavori abusivi

A Consiglio comunale sciolto, la ripartizione ai lavori pubblici ha consentito la prosecuzione delle opere illecite sequestrate nell'agosto scorso - Un voltafaccia in disprezzo del piano regolatore, dei vincoli ministeriali, della stessa decisione della magistratura - Ferma denuncia del compagno Della Seta - Il parco, di proprietà dello stato francese, è destinato a verde pubblico

Un particolare dell'interno di Villa Strohl - Fern

Dopo le centinaia di milioni «regalati» ai concessionari privati della Casina delle Rose, è di ieri un secondo colpo di mano della giunta capitolina, rimasta in carica per l'ordinaria amministrazione. La ripartizione ai lavori pubblici ha concesso una licenza per il proseguimento dei lavori abusivi a Villa Strohl-Fern, il grande parco nei pressi di Villa Borghese, di proprietà dell'ambasciata francese, ma vincolato a verde dal piano regolatore.

Come è noto, tutta una serie di impianti scolastici (per il liceo privato francese «Chateaubriand», una scuola con campi da tennis, basket, e foot-ball) erano stati fatti costruire in disprezzo della legge vigente dalle autorità francesi. L'estate scorsa, però, la magistratura aveva bloccato l'operazione abusiva, ordinando il sequestro e la recinzione di tutti i lavori. Successivamente, si pronunciò sulla questione anche il ministero dei beni culturali, imponendo su Villa Strohl-Fern (che è uno dei parchi più belli della città, ricchi di storia e di valore artistico) un vincolo paesistico e monumentale. Con lo intervento governativo, a detta di precise norme di legge, qualsiasi iniziativa del Comune, non sarebbe stata in ogni caso sufficiente ad autorizzare interventi di tipo urbanistico, senza il consenso dello stesso ministro dei beni culturali.

Malgrado il vincolo, malgrado il blocco della magistratura e malgrado la stessa volontà del consiglio comunale, gli amministratori capitolini sono stati «sensibili» alle pressioni d'oltr'Alpe — che in questi mesi si sono fatte sempre più insistenti — e hanno concesso la licenza di continuare l'opera abusiva. Una vera e propria sanatoria, insomma, che la fa in barba a leggi e regolamenti. E allo stesso consiglio comunale, di fronte al quale, quattro giorni prima dello scioglimento, in vista delle elezioni, il vicesindaco Merolli aveva dato piena assicurazione che la giunta avrebbe agito perché si ripristinasse nella villa Strohl-Fern lo stato dei luoghi, così come si trovavano prima agli sventramenti abusivi.

«E' passata poco più di una settimana — ha commentato il compagno Della Seta, consigliere comunale del PCI — e siamo al voltafaccia più completo. Un'altra malefatta che si aggiunge a quella denunciata per la Casina delle Rose, e ad altri scandali analoghi di cui ci sta giungendo notizia. Sembra che la giunta dc voglia approfittare di questi giorni di vacanza del consiglio — e probabilmente del suo predominio politico — per portare a compimento talune operazioni che stava perseguendo da tempo. Anche su questo gli elettori dovranno giudicare il 20 giugno. Lo stesso Merolli, ci aveva detto in assemblea, che Villa Strohl-Fern nessuno l'avrebbe toccata. Per come le cose sono andate, è una vicenda che ha dell'incredibile, al punto che riesce persino difficile pensare all'esistenza di un gioco preordinato. Ora, la magistratura deve intervenire con decisione, e le stesse Antichità e Belle Arti si debbono esprimere per fermare questo nuovo, inconcepibile abuso».

La vicenda di Villa Strohl-Fern si trascina da molti anni, in una contesa che ha visto volta a volta confrontarsi il Comune di Roma, e lo Stato italiano, con le autorità francesi, cui la villa venne, nel 1926, concessa in eredità dal suo proprietario. Il piano regolatore, come è noto, la destina a verde, metà privato, metà pubblico. Il parco, inoltre, è ravvivato da una caratteristica architettura (gli *atelier* d'arte romani, della fine '800) che fa parte del patrimonio culturale e storico della capitale (nella villa hanno alloggiato numerosi pittori, scultori, poeti, italiani e stranieri).

Lo Stato francese, dal canto suo, non ha mai voluto riconoscere i vincoli della legge italiana, e ha preteso di trasformare il parco in succursale del liceo Chateaubriand, distruggendo le costruzioni esistenti, piante secolari, pini, querce, roseti. La opposizione comunista, in più riprese, con il consenso delle altre forze democratiche, è riuscita in Campidoglio a strappare ordini del giorno perché gli illeciti venissero impediti, e fosse ripristinato il rispetto dei luoghi.

Ultimamente, nell'agosto scorso, è intervenuta anche la magistratura, con una ordinanza del pretore Infelisi, che ha disposto il sequestro con recinzione di campi sportivi, impianti per reti fognatizie, palazzetti abusivi. Lo Stato francese, tramite l'ambasciata, si è opposto in modo protervo, boicottando l'iniziativa giudiziaria, con lo accampare pretesi e inesistenti diritti di extraterritorialità.

In sostanza, l'ambasciatore francese, assumendosi la responsabilità degli illeciti, ha sempre rifiutato di assecondare la procedura del magistrato, opponendo il principio della non perseguibilità di un diplomatico (in realtà, responsabili dei lavori abusivi, non sono dei diplomatici, ma i titolari di una ditta di costruzioni italiana; c'è inoltre da aggiungere che il criterio della «non perseguibilità» dei diplomatici non può essere illimitato, fino al punto che questi ultimi violino apertamente le leggi del paese che li ospita).

Allo studio una nuova terapia per il recupero dei tossicomani

Sui problemi dell'assistenza ai tossicomani, uno studio è stato avviato in questi giorni dal centro per la lotta agli stupefacenti della Università di Roma, che sta svolgendo una serie di ricerche su alcune sostanze fisiologiche (a base di ormoni) capaci forse di provocare la disassuefazione alla droga.

In particolare il centro — diretto dal professor Paroli — sta studiando la possibilità di utilizzare un medicinale (il «metadone») che produrrebbe nei tossicodipendenti effetti psicologici simili a quelli provocati dall'uso degli stupefacenti (eliminazione dell'ansia, del senso di angoscia, capacità di sopportazione del dolore) senza ledere i tessuti vitali né in alcun modo danneggiare il fisico. Le ricerche condotte dal professor Paroli sono partite da analoghi studi portati avanti da alcuni scienziati in Svezia e negli Stati Uniti, due paesi dove il fenomeno della diffusione della droga ha conosciuto negli ultimi anni livelli assai preoccupanti.

La nuova terapia — secondo il professor Paroli — comporterebbe un solo inconveniente: gli assistiti infatti non potrebbero essere curati in ambulatorio; per loro sarebbe necessario il ricovero in ospedale. Una circostanza che provocherebbe non pochi inconvenienti nella attuale situazione di carenza di posti letto, nella quale versano i nosocomi romani.

Intanto sembra che entro giugno la Regione approverà una nuova legge per l'assistenza ai tossicomani. A questo proposito — come è noto — un progetto è stato già avanzato dal gruppo comunista. Nei prossimi giorni, probabilmente, un'altra proposta di legge sarà presentata dal gruppo consiliare della DC.

Ne dovrà essere stabilita l'esatta quantità somministrata prima dell'intervento alle tonsille

Perizia per l'anestetico iniettato al bambino morto dopo l'operazione

L'autopsia ha confermato che il piccolo Giancarlo non soffriva di alcun male quando è entrato in camera operatoria — Ordinati accertamenti anche sul funzionamento della clinica Vernarelli

L'autopsia eseguita ieri sul corpo di Giancarlo De Vito — il bambino morto lunedì scorso pochi minuti dopo la operazione alle tonsille — ha confermato che il piccolo era completamente sano al momento dell'intervento chirurgico, compiuto nella clinica «Vernarelli» in via Chieti. Dovranno quindi essere effettuati gli esami tossicologici per stabilire la quantità di anestetico somministratagli prima dell'operazione. Il sostituto procuratore della Repubblica, Luciano Infelisi, che conduce l'inchiesta sulla morte del bimbo sembra che annetta grande importanza a questo tipo di analisi. Infelisi, come è noto, ha già fatto notificare al chirurgo Antonio Vernarelli e all'anestesista Luigi D'Ascanio, altrettante comunicazioni giudiziarie.

Si tratta infatti di stabilire se il decesso del piccolo sia stato causato da imperizia o negligenza dei medici oppure se sia da attribuire a quella dose di «fatalità» o di «imponderabile» sempre presente in ogni tipo di intervento chirurgico, anche il più banale. In pratica verranno esaminati i tessuti polmonari di Giancarlo per verificare se trattengono una quantità più o meno elevata di etere. A questo proposito, tuttavia, c'è da dire che ben difficilmente sarà possibile compiere un'esame attendibile al cento per cento.

Ma le attenzioni del magistrato inquirente si soffermano anche su altri punti della vicenda. In particolare si dovrà stabilire come mai la direzione della clinica abbia aspettato oltre un'ora e mezza prima di trasferire il bambino in stato di coma al reparto rianimazione del Policlinico (distante solo poche centinaia di metri e in grado di garantire un intervento senz'altro più efficace). Il chirurgo Vernarelli e l'anestesista D'Ascanio hanno affermato che Giancarlo era uscito dalla sala operatoria in condizioni normali, addirittura piangente dopo il risveglio. I genitori hanno invece sostenuto che dalla sala il bimbo era stato condotto fuori in stato di totale incoscienza.

Il sostituto procuratore Infelisi ieri ha predisposto una serie di accertamenti ai quali i periti entro 50 giorni dovranno fornire adeguate risposte. In particolare il magistrato ha chiesto di stabilire le cause, i mezzi e l'ora della morte; se l'operazione è stata eseguita correttamente; se erano stati compiuti i necessari accertamenti sanitari; se l'anestesia è stata fatta in modo corretto per qualità, quantità e mezzi. I periti dovranno anche accertare se i medici sono intervenuti tempestivamente per la rianimazione del bambino e se le attrezzature della clinica e i medicinali di cui essa dispone sono idonei e sufficienti per l'operazione.

Alle 9,30 al cinema Metropolitan

Domani manifestazione con Ingrao e Pratesi

«Gli studenti con il PCI, per contare di più»: attorno a questa parola d'ordine la FGCI ha indetto una manifestazione per domani mattina, alle 9,30, al cinema Metropolitan, in via del Corso. All'incontro interverranno Pietro Ingrao, della Direzione del PCI, candidato alla Camera; e Piero Pratesi, che si presenta come indipendente nelle liste comuniste per il Comune e la Camera dei deputati. Parleranno anche Antonio Semerari, del direttivo della FGCI, candidato alla Camera e Massimo Cervellini, responsabile dei comitati unitari degli studenti candidato al Comune.

Con questa manifestazione si conclude un'intensa settimana di iniziative promosse dalla FGCI nella scuole. Davanti a molti istituti della capitale si sono svolte in questi giorni affollate assemblee con i giovani, prima che iniziassero le lezioni o all'uscita. Più che di comizi si è trattato di veri e propri dibattiti, in cui gli studenti sono intervenuti affrontando i maggiori problemi all'ordine del giorno nell'attuale situazione politica, in vista della scadenza elettorale del 20 giugno.

Numerose sono anche le iniziative in programma per oggi. Eccone l'elenco: Francesco D'Assisi, alle 7,45 con Veltroni; Benedetto da Norcia alle 10,30 con Veltroni; Vallauri alle 7,45 con Giansiracusa. Giorgi, alle 7,45 con Cervellini; Confalonieri, alle 8,15 con Cristina Pecchioli; XXIII scientifico, alle 13 con Giansiracusa; Ostia, alle 7,30 con Ferraioli; Albertelli, alle 8 con Leoni; Tasso ale 13 con Semerari; Archimede alle 10 con Ferraioli; Matteucci alle 13,30 con Ferraioli; Sarpi alle 8 con Grazia Coda; Sella alle 8 con Bettini; Virgilio alle 7,30 con Micucci; tecnico di Spinaceto alle 13,15 con Cervellini.

PROMOSSO DALLA REGIONE D'INTESA CON LE CIRCOSCRIZIONI

UN CENSIMENTO PER LE BIBLIOTECHE

Il senso della decisione illustrato ieri alla Pisana dall'assessore De Mauro - «E' necessario fare il punto sulla situazione per poter avviare un'attività di programmazione e risanamento»

Un «censimento», prima di tutto, è la cosa da fare: comitati di quartiere, circoscrizioni, istituti culturali, associazioni di base lavoreranno di qui alla fine di giugno per completare un questionario sulle strutture bibliotecarie, i centri di lettura, esistenti in ogni zona della città, facendo il punto sulla situazione. Poi, sulla base dei dati si penserà alla programmazione di serie iniziative di risanamento. Questi, in sintesi, i risultati dell'incontro tenuto ieri mattina alla Pisana tra l'assessore De Mauro, la dottoressa Sciascia, sovrintendente ai beni librari, e i rappresentanti circoscrizionali, di quartiere e dell'amministrazione capitolina sul problema delle biblioteche comunali.

«Solo con il contributo attivo dei cittadini si può avere una radiografia precisa — ha detto la dottoressa Sciascia — per affrontare in un convegno, entro luglio, in modo più approfondito la questione della lettura pubblica a Roma». Lo stato pietoso delle biblioteche romane, è noto. Ce ne sono 27, quasi sempre chiuse, con libri vecchi e scadenti, senza personale adeguato.

«Il Comune di Roma ha 27 mila dipendenti — ha detto l'assessore De Mauro — ma non ha neppure un bibliotecario di ruolo». Naturalmente, l'amministrazione comunale di questi problemi non se ne è mai curata. E non ha nemmeno mai pensato a rendere operanti le leggi regionali che destinano fondi precisamente allo scopo di potenziare la rete dei centri di lettura pubblica.

Se la situazione è fortemente negativa, non è però irrecuperabile. Intanto, si è detto all'incontro, nella capitale, accanto alle strutture comunali, ci sono numerose biblioteche, pubbliche o private, in musei, istituti di ricerca e scuole: di queste occorre avere presto un quadro di insieme. «Bisogna sondare complessivamente le possibilità di lettura esistenti — ha sostenuto l'assessore De Mauro — e vagliare su questa base le necessità che emergono dalla città».

Il questionario, preparato dalla Regione, è già stato in parte distribuito.

Con una manifestazione ieri al Civis

Concluso il «mese di iniziative antifasciste» dei parastatali

Calorosi applausi hanno accolto gli interventi dei rappresentanti della Resistenza cilena ed argentina, che hanno partecipato alla manifestazione svoltasi ieri al Civis, organizzata dalla federazione sindacati parastatali CGIL, CISL, UIL. All'iniziativa — indetta a conclusione del mese di mobilitazione antifascista proclamato dai sindacati dei parastatali — per celebrare il XXXI anniversario della Resistenza, hanno aderito le organizzazioni sindacali del settore, il PCI, il PSI, il PSDI, la DC e l'ANPI.

Nel corso della manifestazione, presieduta da Franco Fatica, hanno preso la parola il compagno Leo Canullo per il PCI, il socialista Mario Zagari a nome dell'ANPI, i sindacalisti Alfredo Orsini e Bruno Loi. Sono inoltre intervenuti Paolo Cabras della DC, Antonio Casanova del PSDI, Lilly Mazzaferro rappresentante della Resistenza argentina e l'ex ambasciatore del Cile in Romania. Ha parlato anche Florestano Vancini, regista del film «Il delitto Matteotti» che è stato proiettato alla fine della manifestazione.

Il compagno Canullo, nel suo intervento ha, fra l'altro rivolto un appello perché tutti i partiti democratici facciano la loro parte per garantire una libera e serena campagna elettorale, contrastando quelle forze che puntano al disordine per creare sfiducia nei confronti della democrazia.

VOLKSWAGEN POLO consuma come una utilitaria
AUTOCENTRI BALDUINA

LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO
VELOCCIA
VIA LABICANA, 118-122
VIA TIBURTINA, 512

casseforti
INTEROFFICE
mobili per ufficio
ROMA
VIA CAVOUR 144
Tel. 47.81.49 - 48.64.20

HOLIDAY ON ICE
al Palazzo dello Sport

Ancora una solista d'eccezione in Holiday on Ice 1976. Si tratta della canadese Ruth Hutchinson, brava ed affascinante star dell'edizione di quest'anno che ha vissuta ieri la prima applaudita serata al Palazzo dello Sport dell'EUR. La Rivista rimarrà a Roma fino a domenica 30 maggio

LA CINDOR AUTO di CINI e D'ORAZI S.r.l.
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
ROMA
PRESENTA
le due nuove sorelle
ALFETTA 1,6 GT - ALFETTA 2000 GTV
NEL PROPRIO SALONE di
Via L. SETTEMBRINI, 17
(tratto Piazza Mazzini - Ponte Matteotti)
Tel. 310.797 - 354 883
Assistenza e ricambi:
Via Monti della Farnesina, 79 - Tel. 396 23 67
Assistenza: Viale Ippocrate, 56 - Tel. 428.555 - 425.783
Rateizzazioni senza cambiali fino a 42 mesi